

**5.** Giovedì 20 novembre - h. 20.30 - Bibliomedia

### ISOLE E APPRODI

**Mappe di navigazione attorno all'identità**  
**Conferenza del prof. Graziano Martignoni**

Graziano Martignoni, medico, psichiatra e psicoanalista, professore al Dipartimento di Scienze aziendali e sociali della SUPSI e responsabile dell'Osservatorio per le medical humanities del DSAS/DSAN. Insegna psicopatologia all'Università di Friburgo. Ha pure insegnato all'Università di Palermo, dell'Insubria a Varese e all'Univesidad de Deusto di Bilbao. È vice-direttore della Rivista per le Medical humanities dell'Ente Ospedaliero Cantonale.

"L'io nasce dal Tu", così scriveva il filosofo ebraico Martin Buber negli anni '20. Al di là dalle sue componenti psicologiche e di una coscienza di Sé resa inquieta dalla presenza dei tanti "dialetti" parlati dall'inconscio, al di là delle istanze antropologiche che la fondano, il rapporto tra Identità/Alterità, è questione etica. Un discorso sull'identità necessita infatti un atto di testimonianza e di riconoscimento. Prende senso così l'articolazione in tre approdi. Una prima sosta che mostra l'uomo "viator", che veleggia tra la nostalgia della sua "Itaca" e il desiderio del mare aperto. Una seconda sosta si centra sull'identità come vissuto. Un terzo approdo incontra l'identità come rappresentazione culturale e valoriale a fondamento della nostra occidentalità.

**6.** Martedì 25 novembre - h. 20.30 Bibliomedia

### IDENTITÀ LOCALE

**Conferenza a cura del Museo di Leventina**

Alla serata intervengono Diana Tenconi (curatrice del Museo di Leventina) e Fabrizio Viscontini (storico e direttore della Sme di Giornico). Lo studio del tema dell'"identità" si è sviluppato soprattutto negli ultimi anni in conseguenza all'accelerazione del fenomeno della globalizzazione e all'intensificarsi dei contatti tra le differenti culture. A lungo l'identità fu considerata la categoria entro cui descrivere un tipo di comunità chiusa, autosufficiente e al suo interno omogenea. Solo da qualche decennio questo concetto è stato messo in discussione da più punti di vista: antropologico, storico, filosofico perché non più sostenibile dinnanzi alle nuove realtà in costante mutamento. Il nuovo allestimento permanente del Museo di Leventina è dedicato proprio a questo tema attraverso l'analisi dell'identità locale, ma anche interrogando il visitatore su questo concetto di grande attualità.

**7.** Sabato 20 dicembre - h. 20.30 - SMe Biasca

### MOMENTI

**Musica e letture**  
**Presentazione del CD dei Musicisti Artigiani**

Con l'incisione "Momenti" il contrabbassista Domenico Ceresa, cresciuto tra Biasca e Schignano, rivisita alcune celebri melodie popolari che lo hanno accompagnato nell'infanzia. Nella vicina Valle d'Intelvi ebbe l'occasione di conoscere, ascoltare racconti, percepire silenziose sofferenze di persone che vissero il folle periodo di inizio Novecento in cui le mentalità nazionaliste e i regimi totalitari portarono l'Europa e soprattutto le comunità economicamente più deboli alla soglia del degrado umano. Storie di emigrazione, di sopravvivenza, di guerre, di resistenza, di conflitti mai terminati. Per queste persone - forti di una cultura propria, di valori radicati, capaci di grande generosità - la musica e soprattutto il canto popolare avevano un grande ruolo aggregativo. Spesse volte, in nuclei montani oramai all'abbandono, risuonavano melodie eseguite improvvisando canti a più voci. Con un approccio che definisce "artigianale", partendo da esperienze musicali maturate fra jazz e classica, il musicista biaschese ha ricostruito queste sensazioni avvalendosi, oltre che delle note, di testi di autori legati alla Svizzera italiana per descrivere situazioni che furono anche del Ticino. Il concerto prevede sei momenti alternati da letture di brevi estratti letterari di Plinio Martini, Francesco Chiesa, Attilia Fiorenza Venturini, Grytzko Mascioni e Giovanni Bianconi.

Il gruppo è composto da:

Domenico Ceresa contrabbasso / Mario Milani fisarmonica / Mirko Roccato sassofoni / Andrea Menafra chitarra elettrica / Marco Castiglioni batteria e percussioni.  
Francesco Locatelli lettore in scena.



**bibliomedia**abcdefghijklmnopqrstuvwxy  
Fondazione per le biblioteche e la promozione del libro



biasca cultura

**bibliomedia**abcdefghijklmnopqrstuvwxy  
Fondazione per le biblioteche e la promozione del libro



biasca cultura



La rassegna culturale TEMI, è promossa dalla Bibliomedia della Svizzera italiana, dal Circolo di cultura di Biasca e dal Comune di Biasca. Il tema dell'ottava edizione è l'identità.

## L'identità ieri e oggi, una visione generale

L'identità è ritenuta una delle questioni più complesse che articolano il concetto di nazione. In tal senso la rivendicazione nazionale passa inevitabilmente sulla rivendicazione di un'idea di appartenenza che lega differenti gruppi di genti a un'unica radice.

Secondo Anne-Marie Thiesse, le diverse identità nazionali sono state forgiate nell'ambito di intensi scambi internazionali, il cui risultato fu la determinazione di un

modello comune in tutto ciò che produceva differenze. L'identità si costituisce di una serie di elementi che la distinguono dalle altre, quali i valori, la storia, la lingua, la cultura, etc.

Pertanto, la trasformazione della società, quindi l'aumento del flusso migratorio e l'apparizione di nuove culture ha messo in primo piano l'importanza dell'integrazione del non-nostrano.

Ed è qui che un cambiamento sostanziale della nozione di identità si verifica: l'appartenenza identitaria fondata sul passato, i cui contorni sono sempre meno marcati, necessita di essere affiancata da un concetto di appartenenza identitaria sentita dall'autodeterminazione di persone diverse di raggiungere obiettivi comuni.

1. Venerdì 10 ottobre - h. 20.30 - Bibliomedia

## LA LETTERA G

### Presentazione del romanzo di Manuela Bonfanti

Manuela Bonfanti presenta, a colloquio con Erina Forni Belli, il suo primo romanzo edito da Luciana Tufani Editrice. L'autrice è nata in Svizzera e vive in Francia; ha studiato a Ginevra - dove ha ottenuto la laurea in lettere - a Londra e in Germania. Per alcuni anni ha insegnato inglese. È stata responsabile marketing per un quotidiano e ha partecipato a un progetto di formazione nei paesi in via di sviluppo. Appassionata di viaggi ha pubblicato nel 2008 il diario di viaggio Ladakh & Rupshu. Reami del silenzio, a suo tempo presentato in Bibliomedia.

Il romanzo: Fine del secolo scorso in un villaggio senza tempo e senza storia. Gina è una donna che da tempo ha abbandonato una passione, perché su di lei pesano tre condanne che solo le conquiste sociali del dopoguerra riusciranno ad attenuare: è donna, è povera, non ha istruzione. Conduce una vita anonima, ordinaria, modellata sulle aspettative della società: una vita da lettera G. Ma chi è veramente Gina? Solo una rispettabile cittadina, moglie e madre di famiglia, intrappolata in un'esistenza dalla quale si sente estraniata? O forse un'assassina? La sua maschera di conformismo nasconde troppi segreti. Perché l'insospettabile Gina ha ucciso a cuor leggero. E ora si confessa. Otterrà l'assoluzione per il suo peccato?

2. Giovedì 16 ottobre - h. 20.30 - Bibliomedia

## TICINO: FRONTIERE E IDENTITÀ IN MUTAMENTO

### Conferenza del prof. Remigio Ratti

*Ticino: Cantone di montagna, città regione, spazio di frontiera:* sulla carta della geografica fisica il Ticino è un Cantone alpino; oggi è anche uno tra i più urbanizzati, diventato "città-regione"; infine è uno spazio di frontiera sempre più cruciale e problematico nel suo inserimento metropolitano lombardo. Cambiano le frontiere di riferimento, muta la costruzione della nostra (e) identità.

Remigio Ratti: membro del Comitato Ordinatore USI per l'avvio delle Facoltà di Lugano; dal 1996 docente di Economia e istituzioni. Dopo il dottorato e l'abilitazione all'insegnamento universitario in economia internazionale, Remigio Ratti è nominato, nel 1982, professore titolare all'Università di Friburgo, e nel quinquennio 2008-12 è docente incaricato all'EPFL. È stato direttore dell'Istituto delle Ricerche Economiche (1972-99) e della RSI (2000-06). Presiede attualmente il "Gruppo di studio ed informazione Coscienza Svizzera".

3. Martedì 21 ottobre - h. 20.30 - Bibliomedia

## QUESTA MAMMA A CHI LA DO?

### Letture scenica, scritta da Sara Rossi, con Ioana Butu

Un racconto teatrale e musicale in viaggio dai paesi dell'Est alle case delle nostre mamme, dei nostri papà, dei nostri nonni. Parliamo delle badanti, le donne che a un certo punto della loro vita hanno dovuto fare una valigia e ripartire da zero. Chi sono? Quali sono le loro storie? Che cosa le ha portate qui? E che cosa hanno trovato? E poi: cosa succede quando tornano nel loro paese?

Un racconto corale e tragicomico, che intreccia storie raccolte da una decina di donne rumene, polacche, croate, moldave, scritto dalla giornalista ticinese Sara Rossi e interpretato dall'attrice, burattinaia e cantante romena Ioana Butu. Con lei sul palco, per accompagnare i momenti musicali, il fisarmonicista Daniele dell'Agnola.

Ioana Butu è un'artista romena immigrata in Svizzera dal 1994. Si è formata come attrice burattinaia nel suo paese d'origine. Nel 1997 si diploma alla Scuola Teatro Dimitri. In seguito fa parte della Compagnia Teatro Dimitri come attrice. Dal 1999 al 2001 collabora come cantante con tre gruppi musicali. In seguito recita e canta per il "Circo Teatro Balloni" e "Clowns & Kalorien". Nel 2003 lavora come attrice per il Teatro Paravento di Locarno e dal 2004 presso la RSI come animatrice-marionettista per diversi programmi d'intrattenimento.

4. Doppio appuntamento 24 e 25 ottobre

## GIOVANNI BIANCONI E GIANFRANCO BONETTI

### Conferenza e mostra

Primo appuntamento: venerdì 24 ottobre alle 18.00 si terrà alla Casa Cav. Pellanda l'inaugurazione di una mostra con opere di Gianfranco Bonetti dal titolo *Da Grünwald alla grande Triade testoriana: Giacometti, Bacon, Varlin* e di Giovanni Bianconi dal titolo *Silografie dalla "Donazione Giovanni Bianconi"*

Secondo appuntamento: sabato 25 ottobre alle 20.30 alla Bibliomedia, il linguista Sandro Bianconi terrà una conferenza sull'opera poetica dello scrittore e artista Giovanni Bianconi. Nel corso della serata si potrà assistere ad alcune letture sceniche con Riccardo Tiraboschi. Bibliomedia, per l'occasione, ospiterà una sezione della mostra su Bianconi: una quarantina di incisioni su legno messe a disposizione dalla Pinacoteca Casa Rusca di Locarno.

Giovanni Bianconi, studiò presso la scuola di arti applicate di San Gallo e all'Accademia delle belle arti di Stoccarda. Attivo quale insegnante di disegno, ha lavorato in tre settori: l'arte silografica, la poesia in dialetto e l'etnografia.